

DOMENICA 17 MAGGIO VI DI PASQUA

S. Messa monastero delle visitandine ore 9,30 in diretta su antenna 3

LUNEDI' 18 MAGGIO Atti 16,11-15; Salmo 149; Giovanni 15,26-16,4a
Il Signore ama il suo popolo

La chiesa rimane chiusa tutto il giorno

MARTEDI' 19 MAGGIO Atti 16,22-34; Salmo 137; Giovanni 16,5-11
La tua destra mi salva, Signore

Nella nostra chiesa S. Messa ore 16

MERCOLEDI' 20 MAGGIO Atti 17,15.-18,1; Salmo 148; Giovanni 16,12-15
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria

GIOVEDI' 21 MAGGIO Atti 18,1-8; Salmo 97; Giovanni 16,16-20
Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

Nella nostra chiesa S. Messa ore 16

VENERDI' 22 MAGGIO Atti 18,9-18; Salmo 46; Giovanni 16,20-23a
Dio è re di tutta la terra

SABATO 23 MAGGIO Atti 18,23-28; Salmo 46; Giovanni 16,23b-28
Dio è re di tutta la terra

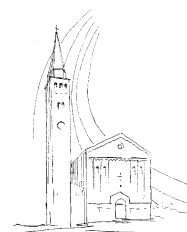
Nella nostra chiesa S. Messa ore 18,30

DOMENICA 24 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE

Atti 1,1-11; Salmo 46; Efesini 1,17-23; Marco 28,16-20
Ascende il Signore tra canti di gioia

Nella nostra chiesa S. Messa ore 10

Parrocchia S. Tommaso di Canterbury - Ponte di Piave TV Via Roma, 64 31047
tel. 0422 759 132 mail: pontedipiave@diocesivv.it don Giuliano cell. 330 67 40 77
Mail : dongiulianocomelato@gmail.com



COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

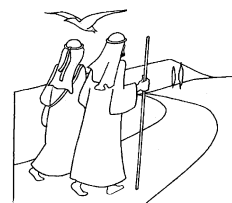
Parrocchie di **Ponte di Piave** - Levada e Negrizia

-Salgareda e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle

- Cimadolmo e S. Michele

DOMENICA 17 MAGGIO SESTA DOMENICA DI PASQUA

La Preghiera



Gesù, tu ci annunci un dono: lo Spirito della verità, colui che ci sostiene nel percorso quotidiano dell'esistenza.

È lui la sorgente della nostra fiducia perché sappiamo che, qualunque cosa accada, non saremo mai smarriti e disorientati.

È lo Spirito, infatti, il Difensore che nei momenti difficili dell'incertezza, della prova, del dubbio, della tentazione, ci fa ricordare le tue parole, ci mostra le tue scelte, ci mette per i sentieri da te tracciati. E ci difende da altre logiche che non

hanno nulla da spartire con quelle del Vangelo, del mondo nuovo da te annunciato.

È lo Spirito, infatti, il Consolatore, colui che ci induce ad accogliere comportamenti e decisioni improntati sempre all'amore, alla mitezza, alla compassione, alla fraternità, alla condivisione.

Ed è questo Spirito di luce e di vita, che ci aiuta a districarci tra proposte complicate e diverse e a imboccare con risolutezza la via dell'onestà e del rispetto, del dono, del dialogo, della comprensione. Anche quando si rivela costosa, esigente, anche quando richiede sacrificio, anche quando, proprio per questo, si viene rifiutati o emarginati, perché solo quella via conduce alla risurrezione.

di Roberto Laurita

Di seguito riporto una parte del testo che il Vescovo Michele ha inviato alle parrocchie

Prot. 590/20/PG

Treviso, 14 maggio 2020

RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI CON CONCORSO DI POPOLO

Disposizioni

.....voglio esprimere la trepidazione nel momento in cui torniamo gradualmente alla celebrazione dell'Eucaristia con il concorso di popolo, con la necessaria prudenza e responsabilità per la salute ed il bene di tutti, soprattutto delle persone più fragili, nella complessa e difficile situazione della "fase 2" della pandemia di Covid-19. Stiamo percorrendo strade nuove e per certi aspetti inesplorate, con l'impegno a vivere le nostre assemblee eucaristiche come un'autentica esperienza di Chiesa. La responsabilità per il bene comune ci impone di rispettare indicazioni di natura sanitaria che richiedono alle parrocchie uno sforzo organizzativo non indifferente. La assumiamo in piena disponibilità, consapevoli del valore morale di questa obbligazione, assunta a servizio della salute di tutti i cittadini e del bene complessivo di tutta la comunità. Sappiamo che gli sforzi che compiremo per celebrare

insieme l'Eucaristia nel rispetto delle indicazioni assumono già di per sé un valore spirituale, e ci aiuteranno nelle date condizioni attuali a vivere autenticamente come popolo di Dio convocato dalla Sua Parola attorno al banchetto eucaristico, fonte e culmine di tutta la vita cristiana. Essi sono infatti espressione di cura per gli altri, forma concreta della carità di cui la celebrazione eucaristica ci fa dono supremo, e cammino per coltivare e custodire la vita cristiana che è tutta eucaristica, rendimento di grazie. Esprimiamo la nostra gratitudine al Signore che ci convoca alla sua mensa e dunque ci offre la possibilità - pur tra tante cautele - di incontrarci di nuovo con Lui e tra di noi come assemblea. Torneremo così a gustare le parole, i gesti e i segni che ci vengono affidati in modo rinnovato, nello stupore per la grandezza del dono che il Signore ci fa, soprattutto dopo la lunga impossibilità di ritrovarci insieme. Sarà importante, allora, trasmettere questo valore del ritorno alla celebrazione comunitaria. Dovremo imparare attenzioni, gesti, modi di disporci e di partecipare alla liturgia cui non eravamo abituati, ai quali forse non siamo preparati. Li vivremo anche come segno di quanto ci sia caro il ritrovarci in assemblea di fede, tanto da accettare per esso **disagi e limitazioni**. Del resto ogni indicazione pratico-organizzativa trova il suo contesto nella volontà di riprendere a celebrare insieme nella gioia, e contemporaneamente nel farlo in questo nostro presente con responsabilità, virtù richiesta alla comunità e a ciascuno. Molta di questa responsabilità viene richiesta ai parroci. Essi potranno assumerla soltanto se non saranno soli a portarne il peso, se tutta la comunità saprà farsene carico, con le ministerialità richieste per la celebrazione (quelle consuete vissute in modo nuovo e quelle che dovranno essere sviluppate per accogliere i fedeli e accompagnarli durante la celebrazione). Sarà necessaria anche la partecipazione responsabile, attiva, paziente e premurosa di tutti i fedeli,

...

Alcune delle attenzioni indicate dalle disposizioni del Vescovo

.....tra una celebrazione e l'altra dovrà esserci il tempo sufficiente e le persone disponibili per l'igienizzazione e l'aerazione dell'ambiente, come pure i tempi necessari per l'uscita e l'entrata delle persone secondo le regole di distanziamento stabilite.

Per partecipare occorre

I Non essere positivo al *Covid-19*;

II Non avere la temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali/respiratori;

III Non essere venuto a contatto con persone positive al *Covid-19* nei giorni precedenti;

- a. Gli incaricati assistano l'ingresso garantendo il rispetto delle distanze di sicurezza (1,5 metri), l'afflusso regolare secondo la capienza della chiesa .. il rispetto delle condizioni previste che **le persone indossino le mascherine**; che **si proceda all'igienizzazione delle mani** - ... Si può consigliare pure l'uso dei guanti monouso da togliersi solo per accostarsi alla comunione.

All'interno altri incaricati vigilino affinché le persone occupino i posti stabiliti, rispettando quanto indicato ...e perché venga custodito il clima di raccoglimento, in particolare quando i fedeli giungano a messa iniziata.

- b. Per la distribuzione dell'Eucaristia gli addetti al servizio dell'aula invitino i fedeli che desiderano accostarsi alla comunione eucaristica a togliersi i guanti (se li avessero indossati), ad uscire dal proprio posto con ordine, rispettando la distanza di almeno un metro e mezzo da chi precede. I fedeli rimuoveranno la mascherina esclusivamente per il tempo necessario a ricevere l'Eucarestia, che viene data esclusivamente sulla mano, evitando il contatto. Con la stessa attenzione di mantenere le distanze, si torni al proprio posto.
- c. L'uscita dalla chiesa è un altro momento che richiede una cura particolare per evitare assembramenti e contatti. Gli addetti al servizio dell'aula devono regolare il deflusso invitando al rispetto della distanza e coloro che all'ingresso avevano sorvegliato il regolare afflusso, in questo momento devono vigilare perché anche **all'esterno le persone non si fermino creando crocchi.**

Giovedì 14 maggio mi sono ritrovato con alcune persone rappresentanti dei vari gruppi che operano in parrocchia abbiamo letto le indicazioni del Vescovo e preso degli orientamenti per le prime settimane. Abbiamo individuato un numero di persone che possano garantire l'accesso e la partecipazione alla Messa domenicale. Per avviare questa fase abbiamo deciso di celebrare la messa del **sabato alle ore 18,30** e **una sola messa la domenica alle ore 10.**

Durante la settimana la messa sarà celebrata per il momento nei giorni **di martedì e giovedì.**

- Si accederà alla chiesa solo dalla porta centrale mentre si uscirà
usando anche le porte laterali.
- Porte e finestre della chiesa rimarranno sempre spalancate
(chi soffre per le correnti d'aria provveda di coprirsi).
- Le Offerte in denaro saranno depositate all'ingresso della chiesa
prima che inizi la Messa
- La nuova disposizione dei banchi nella chiesa (si prevedono tre persone sui banchi grandi e due su quelli piccoli) permette la partecipazione di un centinaio di persone, occorrerà evitare di usare l'inginocchiatoio usando il banco solo per sedersi .
- Al momento della comunione si uscirà dal proprio posto e utilizzando i due corridoi centrali con calma mantenendo sempre la distanza. Ricevuta sul palmo della mano la particola si ritorna al posto usando i corridoi laterali
- al termine della Messa occorre uscire senza fretta per evitare assembramenti
- se i posti a sedere saranno esauriti si potrà partecipare alla Messa rimanendo all'esterno dove si potrà seguire la celebrazione con l'impianto audio e partecipare sempre con ordine anche alla comunione.

D Giuliano